

Introduzione al libro “Noi” di Pyar.

La natura fondamentale di ogni essere umano è la pura consapevolezza, un sacro spazio interiore. Questa perfezione interiore è chiamata in diversi modi, secondo la cultura. Non è definibile a parole pur essendo il fondamento non soltanto di ogni essere vivente ma il fondamento di tutte le forme in questo spazio infinito, dai pianeti alle galassie. Nella letteratura poetica mistica si dice: *“ti è più vicino del tuo stesso respiro”* oppure, *“ti è più vicino della tua arteria giugulare”*. Anche l'essere umano più deviato ha come suo fondamento questa perfezione interiore. Abitualmente noi esseri umani ignoriamo la bontà fondamentale della nostra pura consapevolezza e ci identifichiamo erroneamente con i contenuti mutevoli della mente. Rimaniamo identificati nelle nostre esperienze, nelle nostre azioni e nel nostro perenne dialogo interiore. Attraverso i millenni ci sono stati numerosi maestri spirituali, i quali, motivati dall'amore, dalla saggezza e dall'infinita compassione, hanno cercato in tutte le maniere di renderci attenti a questa nostra perfezione interiore, alla nostra bontà fondamentale, al nostro essere, alla nostra pura consapevolezza. Hanno cercato in ogni maniera di renderci partecipi di questa esperienza interiore e ci hanno insegnato non soltanto come sperimentare ma anche come mantenere questo stato di consapevolezza e come agire a partire da questa nostra bontà fondamentale, da questa nostra perfezione interiore. Un tale modo di agire, non è più egocentrico ma è un agire per il bene comune, per il “noi”, è un agire a partire dallo spazio del cuore. Un agire con l'intelligenza innata e una capacità di discriminazione che è propria a una mente libera e limpida. L'umanità è ora confrontata con molteplici sfide. Abbiamo raggiunto, come specie umana, grandi realizzazioni, ma contemporaneamente stiamo creando nuove problematiche. Nella medicina abbiamo fatto grandi progressi e la vita umana si è allungata come mai finora nella storia umana. Contemporaneamente andiamo ora incontro a problemi di sovrappopolazione, di ecologia, di alimentazione, di acqua, e molti altri ancora. Le problematiche con le quali le nostre società sono confrontate non sono più risolvibili sulla base degli abituali egocentrismi. Ci vuole una nuova maniera di affrontare le situazioni complesse, pericolose, ma anche piene di opportunità. Per affrontare e risolvere gli innumerevoli problemi in questo mondo interconnesso abbiamo bisogno di persone che agiscano con saggezza, con amore e discriminazione, con il pensiero del bene comune, del “noi”. Abbiamo bisogno di queste persone seriamente impegnate in tutti i settori della nostra società. Nella politica, nell'amministrazione, nell'economia nell'insegnamento, Una persona che agisce a partire dalla propria pura consapevolezza, che sperimenta e mantiene stabilmente questa esperienza interiore, questa percezione del proprio spazio interiore, e non la perde neppure nell'azione, ottiene dei risultati che hanno una grande possibilità di una maggiore riuscita.

Il lavoro di Pyar ha questa dimensione, ha questa finalità. Pyar è una donna moderna, di grande intelligenza e cultura, è concreta e pratica con i piedi ben saldi per terra. Potrete constatare voi stessi leggendo questo libro, come Pyar rimane sempre concreta pratica e razionale nell'affrontare con profonda comprensione le varie situazioni e problematiche umane. Pyar riconosce il potenziale umano in ogni situazione e ha questa totale fiducia nella bontà fondamentale umana, perché lei stessa è stabilmente ancorata in questa pura consapevolezza interiore, in questo infinito spazio interiore. Pyar è di professione medico e dispone sia di una precisa discriminazione razionale che di una vasta cultura. Contemporaneamente alla discriminazione razionale, al suo senso pratico e concreto, ha una profonda esperienza mistica interiore. Pyar riesce inoltre a gioire anche delle cose più semplici. Anche se si trova in una difficile analisi intellettuale, che richiede la massima concentrazione, riesce ancora a sentire il cinguettio di un uccello. Nel contatto con il prossimo è disponibile, naturale, onesta, gentile, comprensiva e chiara. Durante i fine settimana o durante dei ritiri prolungati Pyar insegna la meditazione e prende in esame con i partecipanti dei testi della letteratura di saggezza delle più varie culture e tradizioni, letteratura della tradizione buddista tibetana, buddista zen, della tradizione indiana, cristiana e musulmana. Tutto il suo agire è finalizzato a darci l'esperienza e la comprensione della nostra natura fondamentale. Il suo obiettivo è di renderci possibile di sviluppare il nostro pieno potenziale. Con questo suo lavoro Pyar costruisce una vasta rete d'interconnessione con persone che agiscono nei vari settori della nostra società con una maggiore consapevolezza e senso di responsabilità. Persone che con il loro agire cercano di lavorare per il bene comune, per la verità, per la giustizia e l'onestà. Incontrare Pyar è per chiunque una grande opportunità di sviluppo crescita e progresso. Nel libro che leggerete, potrete vedere come concretamente questo avviene. Dopo ogni capitolo Pyar indica sempre anche dei brevi esercizi che vi raccomando di fare. Negli incontri di fine settimana, i cosiddetti Satsang, è sempre possibile porre le nostre domande di qualsiasi natura siano.

Il concetto d'illuminazione è nel senso comune qualche cosa d'irraggiungibile, fuori dalla nostra portata e rappresenta l'apice, il culmine di ogni evoluzione e crescita possibile. Nel linguaggio comune è un valore talmente elevato e fuori portata che non fa mai parte degli obiettivi da raggiungere. Nella realtà dei fatti invece, illuminazione è un fatto molto concreto, reale, pratico e auspicabile per chiunque. Se rimaniamo identificati con il nostro continuo dialogo interiore, con tutto il contenuto mutevole della nostra mente, rimaniamo in un certo senso schiavi della nostra mente e delle nostre mutevoli emozioni. Cominciare a sperimentare regolarmente lo spazio interiore della nostra pura consapevolezza è una cosa facile, utile e immediatamente disponibile. Se si raggiunge con il tempo di mantenere stabile questa connessione interiore allora sperimentiamo veramente un cambio notevole nella nostra consapevolezza. Questo cambio modifica e

amplia la nostra percezione di "io". In questo senso l'illuminazione non è la fine dello sviluppo interiore ma è l'inizio, il vero inizio di profonda umanità. L'illuminazione è un punto di svolta verso una maggiore comprensione e verso una più ampia percezione della realtà, e rappresenta, nell'infinita correlazione, la possibilità di agire più efficacemente per il bene comune. L'illuminazione non è un fatto statico, ma di dinamico progresso, sviluppo e crescita. La percezione sensoriale aumenta come pure l'intuitiva comprensione delle situazioni. Negli ultimi anni si poteva vedere da Pyar quest'approfondimento della comprensione della realtà. La sua profonda esperienza interiore di unità è costantemente integrata nell'insegnamento pratico per la vita di tutti i giorni. Per questo motivo pratico l'illuminazione deve essere uno dei nostri obiettivi da raggiungere, per il bene comune. Entrare in contatto con lo spazio interiore, con la natura fondamentale del nostro essere, è una cosa facile. Per mantenere invece costante questo contatto, quest'ancoraggio interiore, e mantenerlo costante in ogni situazione esteriore, richiede l'aiuto, l'insegnamento e il sostegno di una maestra come Pyar. Questo libro vi darà una maggiore comprensione di quello che sto dicendo qui. Sono felice che questo libro appare ora in lingua italiana. Per il bene comune, nell'infinita correlazione, è un libro di saggezza pratica e concreta e utile per noi tutti. Un grande grazie a Pyar per il suo lavoro, e a voi un augurio di buona lettura.

Vincenzo Kavod Altepost
18.09.2011 Sala Capriasca, Svizzera